

Gli esperti: possibili repliche Non si esclude lo sciame sismico

ROMA. Adesso la paura è quella dello sciame sismico. Per i sismologi, la possibilità è concreta: «La situazione è da tenere sotto controllo» ha detto Luca Malagnini, dell'Ingv, perché nelle prossime ore potrebbero avvenire nuove scosse.

«Dopo un terremoto c'è sempre rischio di repliche, che generalmente possono avere una magnitudo inferiore rispetto alla scossa principale e che tendono a ridursi nel tempo» ha sottolineato il funzionario dell'Istituto nazionale di geofisica. Negli ultimi quattro anni, gli eventi sismici confrontabili a quello di ieri sono stati almeno tre, ma il terremoto più violento registrato alle Eolie,

magnitudo 6,1, risale al 15 aprile 1978, una trentina di chilometri più a Sud rispetto a ieri. La scossa - di magnitudo 4,5 - «non è stata particolarmente forte» ha affermato il presidente dell'Ingv Enzo Boschi, ma «è stata avvertita molto bene dalla popolazione perché è avvenuta a una profondità molto bassa», compresa fra 6 e 18 chilometri (con una media di 12 chilometri). Eventi confrontabili, di magnitudo intorno a 4, sono avvenuti il 27 febbraio 2006, il 18 agosto 2007 e il 27 ottobre 2008, mentre molto più numerosi - nell'area - sono i terremoti di magnitudo compresa fra 2 e 3.

